

Cronache locali ▼

Il Network ▼

- [Siciliamare.it](#)
- [Il Giornale della Bellezza](#)
- [Siciliamedica.it](#)
- [Sanitainsicilia.it](#)

Da sessant'anni andata e ritorno.

60°
Negli ultimi 60 anni è cambiato il modo di attraversare il mare.

GRUPPO CARONTE & TOURIST
Per mare, verso ciò che conta

60°
1965
2025

60°
Ma non i motivi che ci spingono a farlo: pensieri, beni, sorrisi.

ilSicilia.it

Fondato da Maurizio Scaglione

[f](#) [i](#) [t](#) [+](#) [r](#) [q](#)

- [PRIMA PAGINA](#)
- [POLITICA](#)
- [CRONACA](#)
- [ECONOMIA](#)
- [TRASPORTI & MOBILITÀ](#)
- [BARSICILIA](#)
- [SANITÀ](#)
- [TURISMO](#)
- [SINDACI DI SICILIA](#)
- [METEO](#)

Condividi



Il rapporto alla Camera dei Deputati

**SANITÀ, GIMBE: "CI SONO 13 MILIARDI IN MENO
NEGLI ULTIMI 3 ANNI"**

Redazione

mercoledì 8 Ottobre 2025





La 'lenta agonia' del Servizio Sanitario Nazionale rischia di aprire sempre più la strada al privato. È quanto emerge dall'ottavo Rapporto Gimbe, che analizza e monitora la sostenibilità e l'efficienza del Ssn: negli ultimi tre anni, afferma Gimbe, la sanità pubblica ha perso 13,1 miliardi di euro, mentre 41,3 miliardi sono a carico delle famiglie. **In particolare, un italiano su 10 ha dovuto rinunciare alle cure e nonostante l'Italia sia al secondo posto in Europa per numero di medici**, resta indietro per quanto riguarda gli infermieri. **Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per la salute registra inoltre gravi ritardi: solo il 4,4% delle case della comunità è pienamente operativo.**

"Se è certo che nel triennio 2023-2025 il Fondo sanitario nazionale è aumentato di 11,1 miliardi di euro – rileva Cartabellotta – è altrettanto vero che con il taglio alla percentuale di Pil la sanità ha lasciato per strada 13,1 miliardi. Infatti, la percentuale del Fsn sul Pil al 31 dicembre 2024 è scesa dal 6,3% del 2022 al 6% del 2023, per attestarsi al 6,1% nel 2024-2025". Dunque, avverte, *"siamo testimoni di un lento ma inesorabile smantellamento del Ssn, che spiana inevitabilmente la strada a interessi privati di ogni forma – spiega Nino Cartabellotta, Presidente della Fondazione Gimbe, durante la presentazione del Rapporto presso la Camera dei Deputati – Continuare a distogliere lo sguardo significa condannare milioni di persone a rinunciare alle cure ed al diritto fondamentale alla salute".* Cartabellotta ha poi aggiunto che, *"nonostante le promesse dei governi, nessuno ha avuto finora la visione e la determinazione necessarie per rilanciare il Ssn con risorse adeguate e riforme strutturali. Le conseguenze sono – continua – aumento delle disuguaglianze, famiglie schiacciate da spese insostenibili, cittadini costretti a rinunciare alle cure, personale demotivato che lascia la sanità pubblica. È la lenta agonia di un bene comune che rischia di trasformarsi in un privilegio per pochi".* Necessaria una convergenza di sforzi tra Governo, Regioni e Asl per trasformare le risorse in servizi accessibili, *"altrimenti rischiamo di lasciare in eredità alle future generazioni strutture vuote ed un pesante indebitamento. Il futuro del Ssn – conclude – si gioca su una scelta politica netta: considerare la salute un investimento strategico o continuare a trattarla come un costo da comprimere".*

La sanità italiana "resta vittima di un imponente e costante definanziamento": come evidenziato oggi dall'ottavo rapporto Gimbe, nonostante l'aumento nominale del Fondo Sanitario Nazionale (Fsn) di 11,1 miliardi di euro nel triennio 2023-2025, da 125,4 miliardi del 2022 a 136,5 miliardi nel 2025, gran parte delle risorse aggiuntive è stata assorbita dall'inflazione e dai maggiori costi energetici.

"Dietro l'aumento dei miliardi si cela un imponente e costante definanziamento, perché cambiando unità di misura le rassicuranti cifre assolute diventano solo illusioni contabili", spiega il presidente Nino Cartabellotta. **La quota del Fsn sul Pil è scesa dal 6,3% del 2022 al 6% nel 2023, per attestarsi al 6,1% nel 2024-2025, con perdite in termini assoluti di 13,1 miliardi.** Il divario tra previsione di spesa e risorse pubbliche rischia di scaricarsi sui bilanci regionali, con un impatto stimato di 7,5 miliardi nel 2025 e fino a 13,4 miliardi nel 2028, afferma Gimbe. *"Senza un deciso rifinanziamento a partire dalla Legge di Bilancio 2026, questo divario costringerà le Regioni a scelte dolorose per i propri residenti: ridurre i servizi o aumentare la pressione fiscale",* continua Cartabellotta. Il riparto del Fsn tra le Regioni resta lontano dall'equità. Nel 2024, la Liguria riceverà 2.261 euro pro-capite, mentre la Campania appena 2.135 euro. Per Cartabellotta, *"la quota non pesata del 60% limita la capacità di rispondere ai nuovi bisogni di salute, soprattutto tra giovani e fasce socialmente svantaggiate".*

Il Piano di Rilancio della Fondazione Gimbe punta in una direzione chiara: rafforzare e innovare quel modello di Ssn istituito nel 1978, finanziato dalla fiscalità generale e basato su principi di universalità, uguaglianza ed equità, al fine di garantire il diritto costituzionale alla tutela della salute a tutte le persone.

Sul fronte del personale sanitario, l'Italia non manca di medici ospedalieri ma soffre la carenza di infermieri:

6,5 ogni 1.000 abitanti contro una media Ocse di 9,5. La medicina generale resta invece scoperta, con oltre 5.500 medici mancanti. Emerge dall'ottavo Rapporto Gimbe presentato oggi: *"Rimane incomprensibile la scelta di formare più medici senza prima arginare la loro fuga dalla sanità pubblica",* afferma il presidente Nino Cartabellotta.

La riforma dell'assistenza territoriale, inoltre, mostra ritardi e disomogeneità: al 30 giugno 2025, solo il 2,7% delle Case della Comunità attive dispone di personale medico e infermieristico, mentre gli Ospedali di Comunità attivi sono il 26%. Oltre al completamento delle strutture, rimane il nodo del personale: *"carenza di infermieri e incertezze sulla reale disponibilità dei medici di famiglia a lavorare in queste strutture",* rileva Gimbe.

Secondo il rapporto, la spesa sanitaria totale per il 2024 è stimata in 185,12 miliardi di euro, di cui 47,66 miliardi a carico delle famiglie. Oltre 5,8 milioni di italiani, il 9,9% della popolazione, hanno rinunciato a cure e prestazioni, con punte del 17,7% in Sardegna. *"L'aumento della spesa a carico delle famiglie rompe il patto tra cittadini e istituzioni, lasciando milioni di persone senza sicurezza di accesso a una sanità pubblica efficace",* continua il presidente Gimbe. Persistono, inoltre, forti divari Nord-Sud nei Livelli Essenziali di Assistenza (Lea): solo 13 Regioni rispettano i Lea, con Puglia, Campania e Sardegna tra le poche Regioni meridionali in regola. Riguardo alla mobilità sanitaria, questa grava per oltre 5 miliardi sulle Regioni meridionali, mentre l'aspettativa di vita nel Mezzogiorno resta fino a tre anni inferiore alla media nazionale.

Il privato, nel frattempo, cresce. Nel 2023, su 29.386 strutture sanitarie, 17.042 (58%) sono private accreditate, mentre la spesa delle famiglie per il "privato puro" è aumentata del 137% tra il 2016 e il 2023. *"Un ecosistema complesso e intricato dove il libero mercato si sta espandendo, creando un binario parallelo al pubblico riservato a chi può permetterselo",* prosegue Cartabellotta. Anche l'adozione del Fascicolo Sanitario Elettronico rimane incompleta, con ampi divari regionali. Al 31 marzo 2025 solo 6 documenti su 16 (lettera di dimissione ospedaliera, referti di laboratorio e di radiologia, prescrizione farmaceutica e specialistica e verbale di pronto soccorso) sono disponibili in tutte le Regioni.

[Tutti gli articoli dell'autore](#)

 Questo articolo fa parte delle categorie: [Articoli](#) [Cronaca](#) [Politica](#)
Articoli Correlati


Carenza di medici, "dinosauri" in corsia: tutta colpa del numero chiuso in Medicina



Allarme sulla carenza di medici di base, Gimbe: "Programmazione inadeguata, non c'è il ricambio generazionale"



Arrivano i nuovi medici stranieri, i paradossi della sanità siciliana che non attrae più i giovani



Salute, Schifani: "In arrivo incentivi economici per il personale nelle sedi più disagiate"



Schifani sull'ospedale di Taormina: "Farò di tutto perché si trovi una sintesi"





Sanità, Gimbe: "Il ddl Calderoli non riduce il divario tra Nord e Sud"



Sorteggio manager della sanità, Pace (Dc): "Noi resteremo leali al presidente Schifani"



Mobilità dei medici con maggiore anzianità, Fials e Anaa: "Con la nuova circolare le aziende rispetteranno i criteri"



Autonomia differenziata, Barbagallo: "La sanità non può essere sacrificata, no al partenariato pubblico-privato"



Sciopero medici e infermieri, adesioni fino all'85%. I sindacati: "Condizioni inaccettabili negli ospedali"



Sanità di prossimità: gli italiani confermano la fiducia nel medico di famiglia



Bar Sicilia, Dario Daidone sulle
prossime elezioni provinciali:
"Un sistema che ha delle
criticità. La sanità? Un assetto
da riorganizzare" [CLICCA PER
IL VIDEO](#)

The logo for ilSicilia TIVÙ, featuring the word "ilSicilia" in a stylized font and "TIVÙ" in a smaller, blocky font.

[ilSiciliaNews24](#)

La lunga attesa dei 1.815 Asu, Abbate:
"Arrivare ad una più fluida e veloce
stabilizzazione" [CLICCA PER IL VIDEO](#)

[BarSicilia](#)

Bar Sicilia con Cateno De Luca: "Io come
Attila, dove passo non cresce più la
malapolitica. Regionali? Dopo Schifani
sono il più votato in Sicilia" [CLICCA PER](#)
[IL VIDEO](#)

[La Buona Salute](#)

La Buona Salute 63° puntata: Ortopedia
oncologica

[Oltre il Castello](#)

Castelli di Sicilia: 19 'mini guide' per la
sfida del turismo di prossimità [CLICCA](#)
[PER IL VIDEO](#)

Con i nuovi Tg e i suoi
Notiziari tematici




ilSicilia.it
LAVORO & CONCORSI

Pubblicazione: mercoledì 8 Ottobre 2025
 ► **Bandi e concorsi: le ultime novità dalla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 7 ottobre 2025**

Pubblicazione: lunedì 6 Ottobre 2025
 ► **Bandi e concorsi: le ultime novità dalla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 03 ottobre 2025**

Pubblicazione: venerdì 3 Ottobre 2025
 ► **Bandi e concorsi: le ultime novità dalla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana del 3 ottobre 2025**

[Entra nell'Archivio Lavoro & Concorsi](#)



Nino Cartabellotta

- [Chi siamo](#)
- [Pubblicità](#)
- [Contatti](#)
- [Cookie Policy \(UE\)](#)
- [Dichiarazione sulla Privacy \(UE\)](#)
- [Disconoscimento](#)

Copyright © ilSicilia | aut. Tribunale di Palermo n.11 del 29/09/2015

Editore: Mercurio Comunicazione Soc. Coop. A.R.L.

Direttore Editoriale: Maurizio Scaglione

Direttore Responsabile: Maria Calabrese

p.zza Sant'Oliva, 9 – 90141 – Palermo – 091335557

P.IVA: 06334930820

Mercurio Comunicazione Società Cooperativa a r.l. è iscritta al Registro degli Operatori di Comunicazione al numero 26988

Sito gestito da [La Digitale srl](#) – info@ladigitale.it